



Scheda di sicurezza del 9/2/2024, revisione 3

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:
Nome commerciale: RIMAT
Codice commerciale: 0530580

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Sottosmalto

Usi sconsigliati:

Tutti gli usi non elencati negli usi consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

COLORIFICIO BRANDINI S.R.L. Via Pietro Fanfani, 71/73 50127 Firenze Italia

Codice Fornitore: 01726880485

COLORIFICIO BRANDINI S.R.L. Tel. 055/451290-450715

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

schededisicurezza@brandinicolor.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni - Osp. Maggiore - Unità operativa di Tossicologia - Bologna - Tel. 051/382984235

Centro Antiveleni - Università di Roma, Policlinico Umberto I - Tel. 06/490663

Centro Antiveleno - Università di Torino - Tel. 011/637637

Centro Antiveleni - Ospedale "S.Martino" - Genova - Tel. 010/352808

Centro Antiveleni - Ospedali Riuniti Cardarelli (c/o Usl 40) - Napoli - Tel. 081/5453333

Centro Antiveleni - Unità degli Studi di Messina (c/o Facoltà di Farmacia) - Tel. 090/6764059

Centro Antiveleni - Centro di Rianimazione e Terapia Intensiva, Osp. Generale Regionale "Vito Fazzi" - Lecce - Tel. 0382/685816

Centro Antiveleni - Istituto per l'Infanzia - Trieste - Tel. 040/3785373

Centro Antiveleni - Az. Osp. "Careggi" - U.O. Tossicologia Medica - Firenze - 055-7947819

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

⚠ Attenzione, Flam. Liq. 3, Liquido e vapori infiammabili.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Scheda di sicurezza

RIMAT

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare appositi mezzi antincendio. Non usare acqua.

P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

EUH211 Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose.

Non respirare i vapori o le nebbie.

EUH208 Contiene anidride maleica. Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.		Classificazione
$\geq 15\%$ - $< 20\%$	Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, $< 2\%$ aromatici	CAS:	64742-48-9	⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 ⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 ⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H336 EUH066
$\geq 0.5\%$ - $< 1\%$	xilene	Numero Index:	601-022-00-9	⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 ⚠ 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312 ⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 ⚠ 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332
$\geq 0.1\%$ - $< 0.25\%$	etilbenzene	Numero Index:	601-023-00-4	⚠ 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 ⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 ⚠ 3.9/2 STOT RE 2 H373 (organi uditivi) ⚠ 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332
280 ppm	(metil-2-metossietossi) propanolo	CAS:	34590-94-8	Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.
71 ppm	2-butossietanolo; etilenglicol-monobutilettere	Numero Index:	603-014-00-0	⚠ 3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331 ⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 ⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 ⚠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 Stima della tossicità acuta: STA - Orale 1200 mg/kg di p.c. STA - Inalazione (Vapori) 3 mg/l
62 ppm	2-metil-2,4-pentandiolo	Numero Index:	603-053-00-3	⚠ 3.7/2 Repr. 2 H361d ⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

Scheda di sicurezza RIMAT

		CAS: EC:	107-41-5 203-489-0	⚠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
1 ppm	anidride maleica	Numero Index: CAS: EC:	607-096-00-9 108-31-6 203-571-6	⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 ⚠ 3.9/1 STOT RE 1 H372 (vie respiratorie) (inalazione) ⚠ 3.2/1B Skin Corr. 1B H314 ⚠ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 ⚠ 3.4.1/1 Resp. Sens. 1 H334 ⚠ 3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317 EUH071 Limiti di concentrazione specifici: C >= 0,001%: Skin Sens. 1A H317

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

In caso d'incendio: utilizzare appositi mezzi antincendio. Non usare acqua.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Scheda di sicurezza

RIMAT

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato

Conservare in ambienti sempre ben areati.

Stoccare a temperature inferiori a 20 °C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore.

Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da agenti ossidanti, da alcali forti e da acidi forti. I contenitori che sono stati aperti devono essere richiusi con cura e tenuti dritti in modo da evitare la fuoriuscita del prodotto.

Rispettare comunque le indicazioni riportate in etichetta.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati. Con divieto di fumare e di accesso alle persone non autorizzate.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici - CAS: 64742-48-9

ACGIH - TWA(8h): 1200 mg/m³, 197 ppm

xilene - CAS: 1330-20-7

UE - TWA(8h): 221 mg/m³, 50 ppm - STEL: 442 mg/m³, 100 ppm - Note: Skin

ACGIH - TWA(8h): 20 ppm - Note: A4, BEI - URT and eye irr; hematologic eff; CNS impair

National - TWA(8h): 221 mg/m³, 50 ppm - STEL(15m): 442 mg/m³, 100 ppm

etilbenzene - CAS: 100-41-4

UE - TWA(8h): 442 mg/m³, 100 ppm - STEL: 884 mg/m³, 200 ppm - Note: Skin

ACGIH - TWA(8h): 20 ppm - Note: OTO; A3, BEI - URT & eye irr; ototoxicity; kidney eff;

CNS impair

(metil-2-metossietossi)propanolo - CAS: 34590-94-8

UE - TWA(8h): 308 mg/m³, 50 ppm - Note: Skin

ACGIH - TWA(8h): 50 ppm - Note: Liver & CNS eff

Scheda di sicurezza RIMAT

2-butossietanolo; etilenglicol-monobutiletere - CAS: 111-76-2
UE - TWA(8h): 98 mg/m³, 20 ppm - STEL: 246 mg/m³, 50 ppm - Note: Skin
ACGIH - TWA(8h): 20 ppm - Note: A3, BEI - Eye and URT irr
2-metil-2,4-pentandiolo - CAS: 107-41-5
ACGIH - STEL: 10 mg/m³ - Note: (I, H) - Eye and URT irr
anidride maleica - CAS: 108-31-6
ACGIH - TWA(8h): 0.01 mg/m³ - Note: (IFV), DSEN, RSEN, A4 - Resp sens

Valori limite di esposizione DNEL

Idrocarburi C9-C11, n-alceni, isoalceni, ciclici, <2% aromatici - CAS: 64742-48-9
Lavoratore industriale: 871 mg/m³ - Consumatore: 185 mg/m³ - Esposizione: Inalazione
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 208 mg/kg - Consumatore: 125 mg/kg - Esposizione: Cutanea
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 125 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti
sistemici

xilene - CAS: 1330-20-7

Lavoratore industriale: 289 mg/kg - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve
termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 180 mg/kg - Consumatore: 108 mg/kg - Esposizione: Cutanea
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 77 mg/m³ - Consumatore: 14.8 mg/kg - Esposizione: Inalazione
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 1.6 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti
sistemici
Lavoratore industriale: 289 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve
termine, effetti sistemici

etilbenzene - CAS: 100-41-4

Lavoratore industriale: 180 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo
termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 293 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve
termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 77 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo
termine, effetti sistemici

2-butossietanolo; etilenglicol-monobutiletere - CAS: 111-76-2

Lavoratore industriale: 89 mg/kg/day - Consumatore: 44.5 mg/kg/day - Esposizione:
Cutanea Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 633 mg/m³ - Consumatore: 426 mg/m³ - Esposizione: Inalazione
Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 243 mg/m³ - Consumatore: 123 mg/m³ - Esposizione: Inalazione
Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 75 mg/kg/day - Consumatore: 38 mg/kg/day - Esposizione: Cutanea
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 98 mg/m³ - Consumatore: 49 mg/m³ - Esposizione: Inalazione
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

2-metil-2,4-pentandiolo - CAS: 107-41-5

Lavoratore industriale: 98 mg/m³ - Consumatore: 49 mg/m³ - Esposizione: Inalazione
Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 49 mg/m³ - Consumatore: 25 mg/m³ - Esposizione: Inalazione
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 63 mg/kg/day - Consumatore: 22.5 mg/kg/day - Esposizione:
Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 44.43 mg/m³ - Consumatore: 7.83 mg/m³ - Esposizione: Inalazione
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 2.25 mg/kg/day - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine,
effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

Scheda di sicurezza

RIMAT

xilene - CAS: 1330-20-7

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.327 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 12.46 mg/kg

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 2.31 mg/kg

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 6.58 mg/l

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.25 mg/l

etilbenzene - CAS: 100-41-4

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.1 mg/l

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 2.68 mg/kg

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.01 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 13.7 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 13.7 mg/l

2-butossietanolo; etilenglicol-monobutiletere - CAS: 111-76-2

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 8.8 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.88 mg/l

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 463 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 34.6 mg/kg

Bersaglio: Suolo - Valore: 2.8 mg/kg

2-metil-2,4-pentandiolo - CAS: 107-41-5

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.429 mg/l

Bersaglio: Rilascio temporaneo - Valore: 4.29 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.043 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 1.59 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.159 mg/kg

Bersaglio: Suolo - Valore: 20 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali.

Protezione della pelle:

Indumenti Protettivi

Protezione delle mani:

Guanti

Protezione respiratoria:

Maschera di protezione

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	bianco	--	--
Odore:	di solvente	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione o	>35°C	--	--

Scheda di sicurezza RIMAT

punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:			
Infiammabilità:	Flam. Liq. 3, H226	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	38°C	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
pH:	N.A.	--	--
Viscosità cinematica:	>20.5 mm ² /s	--	--
Idrosolubilità:	insolubile	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità e/o densità relativa:	1.58 Kg/Lt	--	--
Densità di vapore relativa:	> 4.00 (aria = 1)	--	--
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

Scheda di sicurezza

RIMAT

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

RIMAT

- a) tossicità acuta
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- b) corrosione/irritazione cutanea
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- e) mutagenicità delle cellule germinali
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- f) cancerogenicità
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- g) tossicità per la riproduzione
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- j) pericolo in caso di aspirazione
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

etilbenzene - CAS: 100-41-4

- a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 2000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3500 mg/kg
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 17.6 mg/kg - Durata: 4h

2-butossietanolo; etilenglicol-monobutiletere - CAS: 111-76-2

- a) tossicità acuta
STA - Orale 1200 mg/kg di p.c.
STA - Inalazione (Vapori) 3 mg/l
- 2-metil-2,4-pentandiolo - CAS: 107-41-5

- a) tossicità acuta:
Test: LD0 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2000 mg/kg/d
Test: LD0 - Via: Pelle - Specie: Ratto = 2000 mg/kg/d
- b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio .
Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Ratto .

11.2. Informazioni su altri pericoli

0530580/3

Pagina n. 8 di 13

Scheda di sicurezza

RIMAT

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non sono disponibili dati specifici sul preparato in quanto tale.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente e, in particolare, di versarlo in fognature o corsi d'acqua.

Si riportano le sostanze contenute nel preparato, classificate pericolose per l'ambiente.

RIMAT

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Nessun dato disponibile per il prodotto.

Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici - CAS: 64742-48-9

a) Tossicità acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 1000 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie > 1000 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1000 mg/l - Durata h: 96

b) Tossicità acuta cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 100 mg/l - Durata h: 504

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 0.131 mg/l - Durata h: 672

xilene - CAS: 1330-20-7

a) Tossicità acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 4093 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 8.5 mg/l - Durata h: 48

b) Tossicità acuta cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 3.3 mg/l

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 6.8 mg/l

etilbenzene - CAS: 100-41-4

a) Tossicità acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 2930 ug/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie > 5200 ug/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 4200 ug/l - Durata h: 96

b) Tossicità acuta cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 6800 ug/l - Durata h: 48

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 3300 ug/l - Durata h: 96

2-metil-2,4-pentandiolo - CAS: 107-41-5

a) Tossicità acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 8510 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 5410 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Batteri > 429 mg/l - Durata h: 72

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in

0530580/3

Pagina n. 9 di 13

Scheda di sicurezza

RIMAT

condizioni controllate.

Rifiuti e contenitori vuoti devono essere smaltiti in conformità alle vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU o numero ID
ADR-Numero ONU: 1263
- 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR-Shipping Name: PITTURE, MATERIE LEGATE ALLE PITTURE
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Classe: esente
Aereo (ICAO/IATA): non disponibile
Marittimo (IMO): non disponibile
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Ferroviario (RID): esente
- 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
- Regolamento (UE) n. 2020/878
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

- Restrizione 3
- Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

- Restrizione 28
- Restrizione 29
- Restrizione 70

Scheda di sicurezza

RIMAT

Restrizione 75

Composti Organici Volatili - COV = 278.15 g/l

Sostanze CMR volatili = 0.00 %

Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %

Carbonio organico - C = 0.00

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P5c

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H332 Nocivo se inalato.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H373 (organi uditivi) Può provocare danni agli organi (organi uditivi) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H331 Tossico se inalato.

H302 Nocivo se ingerito.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H361d Sospettato di nuocere al feto.

H372 (vie respiratorie) (inalazione) Provoca danni agli organi (vie respiratorie) in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Flam. Liq. 3	2.6/3	Liquido infiammabile, Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4

Scheda di sicurezza RIMAT

Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Resp. Sens. 1	3.4.1/1	Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Categoria 1
Skin Sens. 1A	3.4.2/1A	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A
Repr. 2	3.7/2	Tossicità per la riproduzione, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
STOT RE 1	3.9/1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1
STOT RE 2	3.9/2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3, H226	Sulla base di prove sperimentali

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

Scheda di sicurezza RIMAT

CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.